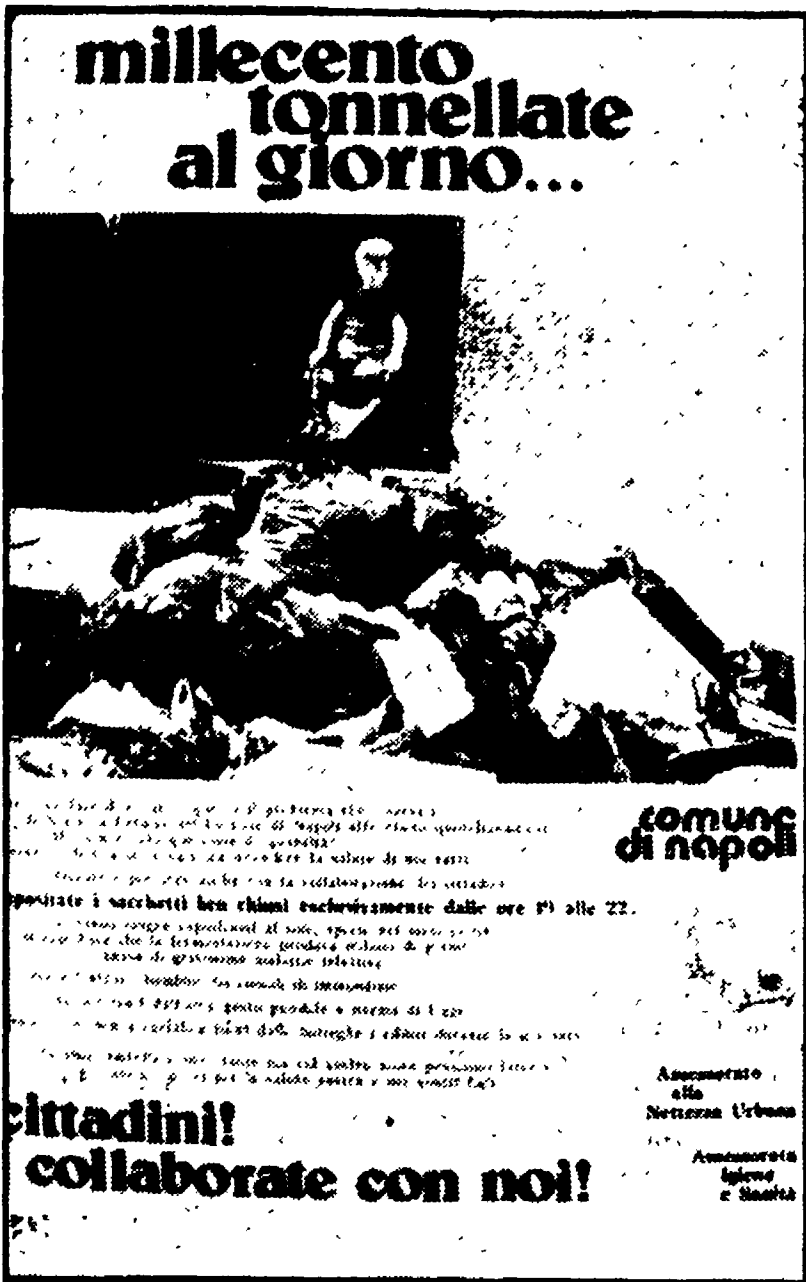


Alcune macchine nuove sono già in circolazione

Raddoppiati gli automezzi per la raccolta dei rifiuti

A colloquio con l'assessore alla nettezza urbana, Anzivino - Iniziata una grande campagna di sensibilizzazione della popolazione - Acquistate trenta autobotti per l'innaffiamento e la disinfezione



Il manifesto del Comune

1) Depositare i sacchetti ben chiusi esclusivamente dalle ore 19 alle ore 22; 2) evitare lunghe esposizioni al sole, specie nei mesi estivi, per impedire che la fermentazione produca milioni di germi, causa di gravissime malattie infettive; 3) tenere lontani i bambini dai cumuli di immondizia; 4) evitare lanci dall'alto gesto punibile a norma di legge; 5) i commercianti devono evitare di accumulare rifiuti fuori dalle botteghe durante la giornata. Questi 5 «comandamenti» per affrontare il problema delle 1100 tonnellate di immondizia al giorno che si accumulano nella nostra città e che tutti i cittadini eggeranno tra qualche giorno sulle locandine preparate dall'amministrazione comunale che saranno affisse su tutti gli autobus dell'ATAN.

Perché questa campagna di massa? «Senza la collaborazione dei cittadini ogni nostro sforzo rischia di dimostrarci inutile», spiega l'assessore alla nettezza urbana, Elio Anzivino. La campagna di sensibilizzazione per questo durerà anche dopo questa prima fase per qualche mese. Ma basterà davvero a ridurre il carico di rifiuti? Anzivino vede quasi raddoppiato il numero degli automezzi per il ritiro dei sacchetti. L'amministrazione di sinistra ha trovato un autoparco composto da 80 automezzi: per una città come Napoli ce ne sarebbe bisogno di almeno 350. Per questo l'amministrazione ha acquistato 60 nuovi automezzi (tra i «pesanti» che trasportano fino a 140 quintali, e i «leggeri» che servono per infilarsi nei vicoli del centro storico). In più sono state acquistate circa 30 autobotti d'erano solo 21 per l'innaffiamento e la disinfezione. Molti di questi automezzi sono già in circolazione e sono stati assegnati ai quartieri di Secondigliano, Poggioreale e a San Lorenzo - Vicaria. Altri ne arriveranno, e presto, grazie all'impegno del consiglio di fabbrica della ditta che li sta costruendo, la «Calabrese» di Bari.

«La nostra idea — continua Anzivino — è di assegnare stabilmente ai quartieri alcuni automezzi ed una autobotte per evitare che i mezzi si concentrino tutti o vengano abbandonando le zone della periferia». In più è ormai quasi ultimato il lavoro di ristrutturazione e di risanamento dell'autoparco per migliorare le condizioni di lavoro dei netturini e per costruire, negli insediamenti all'ingrosso della cittadina di S. Antimo, sulla strada statale 7 bis ed il traffico ne è stato notevolmente rallentato. I lavoratori hanno deciso di porre fine alla manifestazione quando è stato convocato in prefettura per lunedì mattina l'incontro che avevano a lungo sollecitato. Verso le 11 il traffico è tornato a scorrere normalmente.

I motivi all'origine della protesta sono di una gravità eccezionale. Da tempo a cassa integrazione in attesa che si completino gli adempimenti per la ripresa del lavoro, ora non ricevono più la paga, mentre non si riesce ad avere alcuna notizia sullo stato delle trattative. Dal 30 maggio scorso è stato sollecitato un incontro col sottosegretario Scotti ma finora esso non è stato convocato. Fino a qualche tempo fa c'è stato un palleggiamento di responsabili.

«Siamo al lavoro, insomma, e alacremente: assessorati alla nettezza urbana, all'igiene e sanità ed ai lavori pubblici insieme. La responsabilità dei cittadini — conclude Anzivino — l'impegno dei consigli di quartiere e dei lavoratori della nettezza urbana, possono davvero, congiuntamente al nostro sforzo, cambiare la situazione igienica a Napoli».

● ALTRE DUE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Altre due sedute sono previste, nel luglio del consiglio comunale. La Giunta ha deliberato, infatti, la convocazione del consiglio comunale per il 27 luglio, alle ore 19,30, e per il 29 luglio alle ore 10.

● FUNERALI PER IL VIGILE DEL FUOCO VALENTINO
Si sono svolte ieri alle 14 le esequie del compagno Antonio Valentino, di 28 anni, altro vigile del fuoco morto durante le operazioni di spegnimento del grave incendio verificatosi nei giorni scorsi al Casello di Fuornale, partito dalla chiesa di S. Maria degli Angeli, era presente tra gli altri il sindaco di Napoli, compagno Maurizio Valenzi.

Bloccato il traffico ferroviario da e per Napoli

FS: situazione ancora grave ieri altre 6 ore di paralisi

Tutto fermo ieri dalle 12 alle 18 - In ogni impianto si elegeranno i delegati per l'assemblea nazionale di Roma - Dichiarazione di Cossu, segretario dello Sfi - I disagi per le utenze popolari e i turisti



Manifestano i lavoratori dei cantieri

Ad una manifestazione hanno dato vita ieri mattina i lavoratori dei cantieri navali del Porto. Usciti dagli stabilimenti hanno formato un corteo che ha attraversato lo scalo marittimo fino al molo dove è attraccata la motonave Marconi. Quest'unità, infatti, deve essere sottoposta a lavori di trasformazione nell'ambito del piano di ristrutturazione della flotta Finmare. In un primo momento i lavori erano stati assegnati al cantiere SEBN ed infatti la nave è da tempo in disarmo nel nostro porto. Successivamente si è appreso che una diversa decisione trasferirebbe questi lavori in un altro porto. In proposito i compagni senatori Mola, Ferrarriello e Federici hanno presentato una interruzione ai ministri della Marina Mercantile e delle Partecipazioni Statali.

a Napoli, da una pesante crisi. Significativo il fatto che la manifestazione si è conclusa presso l'ormeggio della nave Marconi. Quest'unità, infatti, deve essere sottoposta a lavori di trasformazione nell'ambito del piano di ristrutturazione della flotta Finmare. In un primo momento i lavori erano stati assegnati al cantiere SEBN ed infatti la nave è da tempo in disarmo nel nostro porto. Successivamente si è appreso che una diversa decisione trasferirebbe questi lavori in un altro porto. In proposito i compagni senatori Mola, Ferrarriello e Federici hanno presentato una interruzione ai ministri della Marina Mercantile e delle Partecipazioni Statali.

La protesta dei ferrovieri di Napoli — come scriviamo anche in altra parte del giornale — è continuata anche ieri. La stazione centrale è rimasta bloccata fino alle 18, mentre le altre stazioni «minori» sono state paralizzate dalle 12 alle 18.

La protesta dei ferrovieri di Napoli — come scriviamo anche in altra parte del giornale — è continuata anche ieri. La stazione centrale è rimasta bloccata fino alle 18, mentre le altre stazioni «minori» sono state paralizzate dalle 12 alle 18.

La protesta dei ferrovieri di Napoli — come scriviamo anche in altra parte del giornale — è continuata anche ieri. La stazione centrale è rimasta bloccata fino alle 18, mentre le altre stazioni «minori» sono state paralizzate dalle 12 alle 18.

La protesta dei ferrovieri di Napoli — come scriviamo anche in altra parte del giornale — è continuata anche ieri. La stazione centrale è rimasta bloccata fino alle 18, mentre le altre stazioni «minori» sono state paralizzate dalle 12 alle 18.

La protesta dei ferrovieri di Napoli — come scriviamo anche in altra parte del giornale — è continuata anche ieri. La stazione centrale è rimasta bloccata fino alle 18, mentre le altre stazioni «minori» sono state paralizzate dalle 12 alle 18.

La protesta dei ferrovieri di Napoli — come scriviamo anche in altra parte del giornale — è continuata anche ieri. La stazione centrale è rimasta bloccata fino alle 18, mentre le altre stazioni «minori» sono state paralizzate dalle 12 alle 18.

La protesta dei ferrovieri di Napoli — come scriviamo anche in altra parte del giornale — è continuata anche ieri. La stazione centrale è rimasta bloccata fino alle 18, mentre le altre stazioni «minori» sono state paralizzate dalle 12 alle 18.

Vendevano eroina al Vomero

4 spacciatori di droga arrestati dalla polizia

Sequestrate a bordo di una Peugeot dosi di sostanze tossiche per milioni

La polizia ha effettuato nei giorni scorsi numerosi arresti di spacciatori di droga, nella zona del Vomero. Proclo Mallardo, un giovane di venticinque anni è stato sorpreso davanti a un noto bar-ristorante del Vomero, mentre era intento a spacciare dosi di eroina. Il giovane nascondeva, fra gli abiti, quando è stato perquisito, circa 20 grammi di droga giudicata, secondo gli esperti di qualità pregiatissima, proveniente dalla Thailandia, del valore di varie centinaia di migliaia di lire. Altri tre noti spacciatori di droga sono stati arrestati, sempre nella stessa zona del Vomero.

I tre, che sono stati identificati per Ennio Siniscalco, 26 anni, abitante in via Fracanzano, 31; Giovanni Longobardi, 25 anni, abitante in via Luca Giordano, 92; Eugenio Parisi, 27 anni, via S. Rocco a Marano, sono stati presi dopo un movimento inseguimento della zona dello stadio Collana. Gli uomini della polizia erano appostati da alcune ore nella zona, quando hanno visto i tre allontanarsi a bordo di una Peugeot. Li hanno seguiti, nelle strade intorno al Collana, fino al vicolo Accellio, dove la vettura si è fermata. Gli spacciatori sono stati fermati e perquisiti: avevano con loro circa duecento dosi di eroina, della stessa purissima qualità, per un valore di decine di milioni. Nella Peugeot sono stati trovati oggetti per confezionare e per usare la sostanza tossica. Gli spacciatori sono stati condotti in questura e arrestati.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi sabato 23 luglio 1977. Onomastico: Brigida (domanica: Cristina).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati vivi 74; richieste di pubblicazione 61; matrimoni religiosi 62; matrimoni civili 12; decessi 31.

FARMACIE NOTTURNE
Zona S. Ferdinando-Monte-carli: piazza Dante 71. Chiaia: via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Mer-

gellina 148. Avvocata-Museo: via Museo 45. Mercato-Pendine: piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo-Vicaria: piazza Centrale c.so Lucci 5; calata Pante Casanova 30. Stella-S. C. Arena: via Foria 201; via Materdei 72. S. Antonio: via Materdei 218. Colli Aminei: Colli Aminei 249. Vomero-Arenella: via M. Piscicelli 138; piazza Leonardo 28. Via L. Giordano 148; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotte: piazza Marc'Antonio Colonna 21. Socca: via Epomeo 154. Milano-Secondigliano: c.so Secondigliano 174. Bagnoli: via L. Silla 65. Poggioreale: piazza Lo Bianco 5. Posillipo: via Posillipo 84. Pianura: via Provinciale 18. Chiaiano-Marianella: Pisciotta: corso Chiaiano n. 28 (Chiaiano).

CENTRO DIFFUSIONE
Il Centro Diffusione Stampa Democratica, Via Cervantes, 55, tel. 20088 è aperto tutti i giorni dalle 9,30 alle 13 e dalle 17 alle 20. Sono in vendita libri, riviste, periodici (Riforma della scuola, Critica Massima, Democrazia e diritto, Rinascita, La Voce della Campania, Giorni) e si possono anche richiedere numeri arretrati.

NUMERI UTILI
In caso di malattie infettive: ambulanza gratuita del Comune di Napoli telefonando al 41394, con orario 8-20. La guardia medica comunale funziona tutte le notti. Tutti i giorni festivi e dalle ore 14 del sabato e dei prefestivi: telefono 31503.

Stanchi di attendere una convocazione del governo

Clamorosa protesta a Sant'Antimo dei lavoratori dell'ex «Merrel»

L'incontro chiesto due mesi fa per sapere quando riprenderà il lavoro - Non pagata la cassa integrazione - Sigliato il contratto dei braccianti - La vertenza alla Gela - Elusivo documento della Regione sul piano agro-industriale

I lavoratori dell'INRF, ex Merrel, hanno dato vita, ieri mattina, ad una clamorosa manifestazione di protesta a Sant'Antimo. Insieme a rappresentanti del consiglio di fabbrica dell'ISI, l'altro stabilimento in cui è stata suddivisa la fabbrica hanno formato un corteo. La protesta si è svolta per circa due ore all'ingresso della cittadina di S. Antimo, sulla strada statale 7 bis ed il traffico ne è stato notevolmente rallentato. I lavoratori hanno deciso di porre fine alla manifestazione quando è stato convocato in prefettura per lunedì mattina l'incontro che avevano a lungo sollecitato. Verso le 11 il traffico è tornato a scorrere normalmente.

I motivi all'origine della protesta sono di una gravità eccezionale. Da tempo a cassa integrazione in attesa che si completino gli adempimenti per la ripresa del lavoro, ora non ricevono più la paga, mentre non si riesce ad avere alcuna notizia sullo stato delle trattative. Dal 30 maggio scorso è stato sollecitato un incontro col sottosegretario Scotti ma finora esso non è stato convocato. Fino a qualche tempo fa c'è stato un palleggiamento di responsabili.

La protesta dei lavoratori dell'ex Merrel — come scriviamo anche in altra parte del giornale — è continuata anche ieri. La manifestazione si è svolta per circa due ore all'ingresso della cittadina di S. Antimo, sulla strada statale 7 bis ed il traffico ne è stato notevolmente rallentato. I lavoratori hanno deciso di porre fine alla manifestazione quando è stato convocato in prefettura per lunedì mattina l'incontro che avevano a lungo sollecitato. Verso le 11 il traffico è tornato a scorrere normalmente.

I motivi all'origine della protesta sono di una gravità eccezionale. Da tempo a cassa integrazione in attesa che si completino gli adempimenti per la ripresa del lavoro, ora non ricevono più la paga, mentre non si riesce ad avere alcuna notizia sullo stato delle trattative. Dal 30 maggio scorso è stato sollecitato un incontro col sottosegretario Scotti ma finora esso non è stato convocato. Fino a qualche tempo fa c'è stato un palleggiamento di responsabili.

Stanchi di attendere una convocazione del governo

Clamorosa protesta a Sant'Antimo dei lavoratori dell'ex «Merrel»

L'incontro chiesto due mesi fa per sapere quando riprenderà il lavoro - Non pagata la cassa integrazione - Sigliato il contratto dei braccianti - La vertenza alla Gela - Elusivo documento della Regione sul piano agro-industriale

I lavoratori dell'INRF, ex Merrel, hanno dato vita, ieri mattina, ad una clamorosa manifestazione di protesta a Sant'Antimo. Insieme a rappresentanti del consiglio di fabbrica dell'ISI, l'altro stabilimento in cui è stata suddivisa la fabbrica hanno formato un corteo. La protesta si è svolta per circa due ore all'ingresso della cittadina di S. Antimo, sulla strada statale 7 bis ed il traffico ne è stato notevolmente rallentato. I lavoratori hanno deciso di porre fine alla manifestazione quando è stato convocato in prefettura per lunedì mattina l'incontro che avevano a lungo sollecitato. Verso le 11 il traffico è tornato a scorrere normalmente.

I motivi all'origine della protesta sono di una gravità eccezionale. Da tempo a cassa integrazione in attesa che si completino gli adempimenti per la ripresa del lavoro, ora non ricevono più la paga, mentre non si riesce ad avere alcuna notizia sullo stato delle trattative. Dal 30 maggio scorso è stato sollecitato un incontro col sottosegretario Scotti ma finora esso non è stato convocato. Fino a qualche tempo fa c'è stato un palleggiamento di responsabili.

Stanchi di attendere una convocazione del governo

Clamorosa protesta a Sant'Antimo dei lavoratori dell'ex «Merrel»

L'incontro chiesto due mesi fa per sapere quando riprenderà il lavoro - Non pagata la cassa integrazione - Sigliato il contratto dei braccianti - La vertenza alla Gela - Elusivo documento della Regione sul piano agro-industriale

I lavoratori dell'INRF, ex Merrel, hanno dato vita, ieri mattina, ad una clamorosa manifestazione di protesta a Sant'Antimo. Insieme a rappresentanti del consiglio di fabbrica dell'ISI, l'altro stabilimento in cui è stata suddivisa la fabbrica hanno formato un corteo. La protesta si è svolta per circa due ore all'ingresso della cittadina di S. Antimo, sulla strada statale 7 bis ed il traffico ne è stato notevolmente rallentato. I lavoratori hanno deciso di porre fine alla manifestazione quando è stato convocato in prefettura per lunedì mattina l'incontro che avevano a lungo sollecitato. Verso le 11 il traffico è tornato a scorrere normalmente.

I motivi all'origine della protesta sono di una gravità eccezionale. Da tempo a cassa integrazione in attesa che si completino gli adempimenti per la ripresa del lavoro, ora non ricevono più la paga, mentre non si riesce ad avere alcuna notizia sullo stato delle trattative. Dal 30 maggio scorso è stato sollecitato un incontro col sottosegretario Scotti ma finora esso non è stato convocato. Fino a qualche tempo fa c'è stato un palleggiamento di responsabili.

i paesi socialisti sono molti Gondrand li raggiunge tutti

Imballaggio di interi impianti con l'osservanza delle particolari prescrizioni tecniche previste nei capitolati dei paesi socialisti.

Gondrand: l'unico spedizioniere italiano presente con la sua organizzazione sui mercati di tutti i paesi socialisti - 25 anni di collaborazione al servizio degli operatori italiani.

Trasporti diretti delle merci destinate alle fiere di Mosca - Leningrado - Kiev - Lipsia - Poznam - Brno - Plovdiv - Bucarest - Budapest ed assistenza in loco alla clientela con l'impegno di personale specializzato.

Spedizioni per via aerea per tutti i paesi socialisti.

GONDRAND

Presente in 70 località italiane
220 sedi di Gruppo in Europa
Sede Sociale: Milano - P.zza Fida, 1 - tel. 6068 - telex 37159

Editori Riuniti

Proposta di progetto a medio termine

Introduzione di Giorgio Napolitano
- Fuori collana - pp. 112 - L. 1.000
Una proposta ampia e articolata che aprirà una larga discussione nel paese e un serrato confronto tra le forze politiche e sociali.

novità

staturist

L'ARTISTE DI VAGGIARE

agenzia specializzata per viaggi in URSS